

## 1. Introduzione

Sin dal 1928, anno della sua fondazione con il Regio Decreto n. 1418 del 10 maggio 1928, L'INEA, esegue indagini e studi di economia agraria e forestale, conformando la propria attività alle nascenti esigenze e trasformazioni del sistema agroindustriale italiano. Ha, infatti, concorso in modo determinante alla formazione di una cultura della contabilità agraria in Italia, in quanto ente di collegamento tra lo Stato italiano e la Commissione europea nella creazione e nella gestione della RICA - Rete d'Informazione Contabile Agricola (DPR 1708/65).

Dopo essere stato ricompreso tra gli enti del comparto ricerca (L. 70/75) ed indicato tra quelli di notevole rilievo, a partire dalla fine degli anni '80 i compiti svolti dall'INEA hanno rappresentato la risposta, in misura crescente, ad una domanda sempre più forte e diversificata di supporto tecnico e metodologico, proveniente da una molteplicità di soggetti istituzionali pubblici (comunitari, nazionali e regionali) e, nel tempo, è andata intensificandosi per il crescente ruolo svolto dalle politiche comunitarie, sulle quali l'INEA ha sviluppato e consolidato una competenza specifica.

Negli anni '90 è stato inserito tra gli enti che fanno parte del *SISTAN - Sistema Statistico Nazionale* (DM del 31 marzo 1990) e, dopo il riordino del 1999 (d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 454, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59) ha riorganizzato la struttura interna, dotandosi, a partire dal 2005 di un nuovo statuto e di nuovi regolamenti.

L'Istituto è dotato di autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria.

L'INEA pubblica ogni anno oltre trenta pubblicazioni, alcune di carattere istituzionale, che analizzano lo scenario e la situazione dell'agricoltura e del commercio agroalimentare con l'estero, altre legate ai progetti che l'Istituto sta seguendo.

## 2. Struttura organizzativa

L'organizzazione interna dell'Istituto è disciplinata dal Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione dell'Istituto. Gli organi dell'Istituto sono il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Consiglio scientifico e il Collegio dei revisori dei conti.

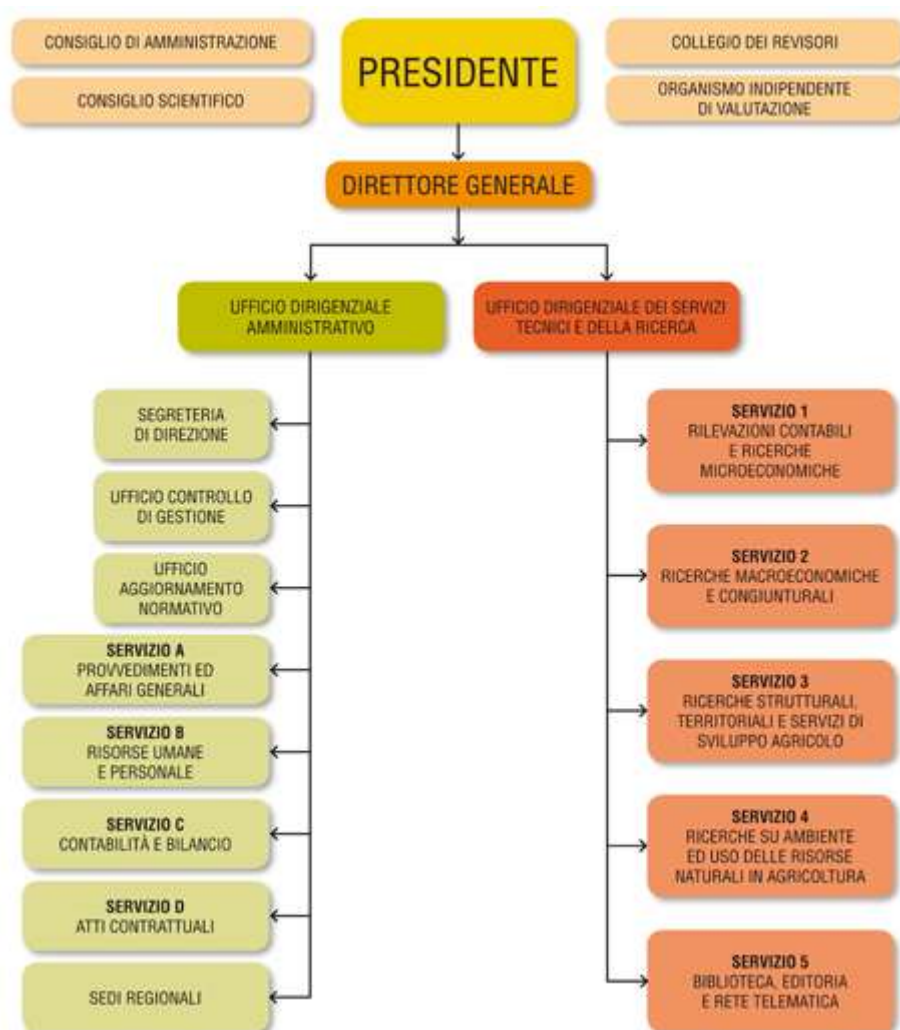
L'Istituto è articolato in uffici con funzioni di gestione nell'ambito degli atti di programmazione, indirizzo e coordinamento.

Gli uffici dirigenziali sono articolati in:

- ✓ Ufficio Dirigenziale Amministrativo con competenze in materia di servizi generali e del personale, comprende la Segreteria di Direzione, Ufficio Controllo di Gestione e l'Ufficio Aggiornamento Normativo ed è ripartito in 4 servizi:
  - Servizio A – Provvedimenti ed Affari Generali
  - Servizio B – Risorse umane e personale
  - Servizio C – Contabilità e Bilancio
  - Servizio D – Atti contrattuali
- ✓ Ufficio Dirigenziale servizi tecnici e ricerca con funzioni di supporto generale alle aree omogenee di attività tecnico scientifica ed è articolato in 5 Servizi:

- Servizio 1 - Rilevazioni contabili e ricerche microeconomiche
- Servizio 2 - Ricerche macroeconomiche e congiunturali
- Servizio 3 - Ricerche strutturali e territoriali e servizi di sviluppo agricolo
- Servizio 4 - Ricerche su ambiente ed uso delle risorse naturali in agricoltura
- Servizio 5 - Biblioteca, editoria e reti telematiche

La sede centrale è a Roma e una rete di uffici regionali rappresenta l'Istituto su tutto il territorio nazionale: in ogni regione è presente infatti una sede che opera a stretto contatto con gli enti locali.



### 3. Attività e ricerca

L'INEA, coerentemente con gli obiettivi del PNR - programma nazionale della ricerca (art. 1, comma 2, del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204), predispose un piano triennale di attività aggiornabile annualmente, contenente obiettivi, priorità e risorse per trasmetterlo successivamente per l'approvazione al Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali, che provvede a sentire la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

La attività dell'Istituto sono articolate in 8 Ambiti omogenei di ricerca:

✓ *Analisi e studi di politica agraria:*

L'INEA ha consolidato nel tempo una valida e riconosciuta esperienza di analisi delle politiche agrarie e dei temi che ruotano attorno ad esse. Alla vasta esperienza accumulata in campo nazionale e regionale si è aggiunta una ricca partecipazione a progetti di valutazione delle politiche a livello comunitario, frutto di collaborazioni con altri soggetti istituzionali, quali Università, istituti di ricerca, ecc. nazionali ed internazionali. Nel dettaglio l'ambito di ricerca comprende progetti, studi e attività di assistenza tecnica istituzionale inerenti alle questioni dei negoziati internazionali (WTO, multilateralismo, bilateralismo, accordi preferenziali), della Politica agricola comune (analisi degli strumenti della PAC, dei percorsi di riforma, degli effetti delle politiche europee sull'agricoltura italiana), delle scelte di politica nazionale e regionale (applicazione nazionale degli strumenti della Pac, piani di settore), della spesa pubblica per l'agricoltura. Sono inoltre incluse analisi e valutazioni delle politiche agrarie per la Commissione e il Parlamento europei, progetti di ricerca internazionali e nazionali sui temi di propria competenza, contributi di analisi e di ricerca a favore del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e di altre istituzioni nazionali e regionali finalizzati alla valutazione delle politiche di sostegno al settore primario e alle aree rurali;

✓ *Pubblicazioni congiunturali e ricerche macroeconomiche*

In questo ambito sono promossi e realizzati studi finalizzati alla stesura di rapporti sull'andamento del sistema agroalimentare italiano, nonché approfondimenti di taglio settoriale e/o macroeconomico, orientati sia all'analisi della struttura e della performance dei mercati, sia all'analisi del funzionamento delle filiere. In particolare, nell'area rientrano le tradizionali analisi congiunturali che si sviluppano attraverso una consolidata attività periodica e che costituiscono la principale componente istituzionale delle attività



**L'Annuario dell'agricoltura italiana** fin dal 1947 analizza l'andamento congiunturale del settore agricolo, forestale e alimentare nelle sue linee evolutive, caratterizzandosi come indispensabile strumento per tutti coloro che sono interessati alle problematiche e, più in generale, alla conoscenza del settore primario della nostra economia.

Nell'Annuario vengono trattati in modo sistematico i temi dell'integrazione dell'agricoltura italiana e del più generale sistema agro-alimentare nel contesto economico nazionale e internazionale, dell'intervento pubblico in agricoltura, dei fattori della produzione, delle strutture, dei complessi rapporti con l'ecosistema e delle singole produzioni agricole.

Il volume è articolato in cinque parti:

- I - Il sistema agro-alimentare
- II - I fattori della produzione agricola
- III - L'intervento pubblico in agricoltura
- IV - Agricoltura, ambiente e multifunzionalità
- V - Le produzioni

Dal 1987 viene pubblicata anche una "versione sintetica" dell'Annuario in lingua italiana e in lingua inglese (Italian Agriculture)



**L'agricoltura italiana conta** è un opuscolo informativo annuale prodotto dall'INEA e pubblicato per la prima volta nel 1989, su indicazione dell'allora Ministero dell'agricoltura e foreste. Esso costituisce uno strumento conoscitivo sull'andamento del sistema agroalimentare italiano. Al suo interno si evidenzia il ruolo del settore primario nell'economia nazionale; i rapporti con l'industria alimentare e la distribuzione; la sostenibilità ambientale dell'agricoltura; le produzioni di eccellenza; le politiche ai diversi livelli istituzionali (comunitario, nazionale, regionale). La dimensione (12x18) e l'impostazione grafica del testo lo rendono uno strumento che associa la qualità e la completezza dei dati a una facile e immediata consultazione. L'opuscolo viene pubblicato anche in inglese.



**Il Rapporto sullo Stato dell'Agricoltura** rappresenta un importante strumento di analisi del sistema agroalimentare nazionale che l'INEA mette a disposizione del policy maker e del mondo operativo. In particolare, la crisi economica, la volatilità dei prezzi delle commodity agricole, i mutamenti della Politica agricola comunitaria, nonché le nuove sfide legate alla sostenibilità ambientale determinano un quadro complesso, e per molti versi nuovo, per il sistema agroalimentare.

Al fine della comprensione delle questioni emergenti e delle implicazioni sui comportamenti degli imprenditori agricoli, il Rapporto offre un'analisi dei principali andamenti del sistema agroalimentare nazionale ed internazionale e alcuni approfondimenti tematici su questioni che si stanno imponendo nel dibattito generale.

Viene elaborato annualmente, nell'ambito dell'incarico assegnato all'INEA dal Ministero delle politiche agricole e forestali (D.M. n. 25273 del 23/12/03), al fine di fornire uno strumento di supporto alla programmazione dell'intervento pubblico in agricoltura.



**Il Commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari** è una pubblicazione annuale, fornisce dati analitici ed una interpretazione dell'andamento del commercio agroalimentare, a carattere sia prettamente congiunturale, sia di medio periodo. La bilancia agroalimentare italiana viene disaggregata in 272 prodotti e in relazione a 107 paesi di provenienza e destinazione degli scambi.

Il Rapporto analizza gli scambi agroalimentari italiani a partire dai dati ISTAT. I dati originali vengono riaggregati in diverse subcategorie merceologiche, sia agricole che alimentari, opportunamente scelte per poter avere una visione chiara degli scambi pur mantenendo un buon dettaglio merceologico. Oltre all'analisi per comparti e per prodotti il Rapporto offre una originale articolazione dei flussi commerciali agroalimentari aggregando i dati secondo due criteri diversi: il primo sull'origine e la destinazione del prodotto; il secondo sulla specializzazione commerciale.

Il Rapporto, inoltre, offre un dettaglio particolarmente interessante per quanto riguarda i dati sull'import-export regionale. Il Rapporto è corredato da un CD che contiene le tabelle del Volume e la banca dati (1988-2010).



La **Rivista di Economia Agraria**, di cui è proprietario l'Istituto Nazionale di Economia Agraria, è pubblicata con la collaborazione della Società Italiana di Economia Agraria. Quadrimestrale scientifico di analisi settoriale, la Rivista pubblica studi di economia e politica agraria, forestale e ambientale, di economia agro-alimentare e di sociologia rurale. A partire dal 2011 la Rivista ha un nuovo Comitato di direzione e un nuovo Direttore responsabile.



Pubblicato per la prima volta nel 2011, **BIOREPORT** è articolato in tre parti: nella prima si presentano i dati ufficiali disponibili sul settore, come numero di aziende, SAU investita, ordinamenti produttivi praticati, andamento del mercato, l'impiego dei mezzi tecnici; nella seconda si analizzano la normativa e il sostegno pubblico al settore; nella terza si approfondiscono, tramite indagini ad hoc, alcuni temi sull'organizzazione del settore. La pubblicazione è anche in versione inglese.

Nel quadro delle pubblicazioni periodiche s'inseriscono, accanto alle tradizionali newsletter informative: INEA Informa, Inea Bruxelles, attività recenti, come Agritrend, pubblicazione congiunturale, a carattere on-line e a periodicità trimestrale nonché AGRIFISCO, bollettino a carattere quadrimestrale di spesa e fiscalità in agricoltura, disponibile on-line e in versione cartacea.

✓ *Politiche per l'ambiente e l'agricoltura:*

Le visioni ecosistemiche dei rapporti tra agricoltura e ambiente acquistano rilevanza sempre più strategica nelle politiche agricole internazionali e comunitarie, quindi anche nazionali. In effetti, negli ultimi decenni si è assistito ad un progressivo spostamento degli obiettivi dalla produzione agricola *tout court* ad obiettivi di interazione funzionale tra agricoltura ed ecosistemi, e questo ulteriore salto di complessità potrebbe tradursi anche in un ulteriore reindirizzamento dei fondi della PAC verso le politiche integrate con obiettivi ambientali nella riforma post 2013. L'evoluzione delle politiche ambientali, agricole ed energetiche verso una sempre più spinta integrazione rende quindi sempre più strategico effettuare ricerche, analisi e valutazioni in un'ottica integrata e multidisciplinare, valorizzando le attività afferenti a tutte le risorse naturali, alla loro gestione sostenibile, alle politiche di riferimento.

Questo ambito di ricerca racchiude gli studi e le analisi su uso e tutela delle risorse naturali e la loro gestione sostenibile in agricoltura, politiche ambientali e agricole di riferimento, le metodologie di analisi a supporto delle decisioni.

Gli obiettivi ritenuti strategici e prioritari per il futuro riguardano i seguenti temi:

- valutazione, monitoraggio e analisi di efficacia ed efficienza delle politiche agricole e ambientali collegate;
- agricoltura e cambiamenti climatici – impatti sul settore agricolo, azioni e politiche di adattamento;
- gestione del rischio climatico e fitosanitario in agricoltura e sostenibilità degli strumenti economici e delle politiche;
- degrado dei suoli agricoli e *land use change*.

Diversi sono i progetti in corso sulle principali tematiche oggetto di discussione in ambito scientifico e politico, in particolare concentrati su:

- uso sostenibile e tutela delle risorse idriche in agricoltura;
- impatto dei cambiamenti climatici in agricoltura e zootecnica
- gestione del rischio climatico
- bioenergie ed energie rinnovabili.

✓ *RICA:*

L'ambito "RICA" comprende il complesso delle attività inerenti la gestione e la valorizzazione della Rete di Informazione Contabile Agricola (RICA), nata per soddisfare le esigenze conoscitive dell'Unione Europea riguardo al funzionamento economico delle imprese agricole. In particolare le informazioni socioeconomiche di campioni di aziende agricole, classificate sulla base di una tipologia comune, costituiscono una fonte statistica ufficiale a livello nazionale e comunitario e, come tali, rappresentano un supporto indispensabile per la definizione e la gestione delle politiche agricole dell'U.E.

L'INEA da sempre considera la RICA uno strumento informativo finalizzato certamente agli scopi comunitari, ma utile anche a livello nazionale e regionale. L'interpretazione delle esigenze informative dell'utenza, particolarmente della pubblica amministrazione, è divenuta così un elemento essenziale dell'attività di coordinamento e gestione della Rete. In tale prospettiva, si ritiene prioritario mettere la RICA al centro delle iniziative di ricerca e delle attività di supporto condotte dall'Istituto, proseguendo e rilanciando la collaborazione con tutte le istituzioni impegnate nella conduzione delle statistiche agricole. Già da qualche anno, infatti, è stato predisposto un piano di interventi capace di conferire alla Rete le caratteristiche di "sistema informativo socio-economico per l'agricoltura italiana". Nel dettaglio si tratta di ricerche macroeconomiche e congiunturali, o di ricerche strutturali, territoriali e servizi di sviluppo agricolo o di ricerche su ambiente ed uso delle risorse naturali in agricoltura. Vengono sfruttate, inoltre, le potenzialità di impiego dell'intera struttura RICA, sia nella componente legata al sistema di raccolta dei dati (procedure informatiche, campioni aziendali, rete di rilevatori), sia in quella inerente la messa a punto delle metodologie di rilevazione e di analisi microeconomiche dei dati raccolti.

✓ *Sistema della conoscenza:*

Nei prossimi anni i temi della conoscenza e dell'innovazione saranno centrali per l'agenda politica ed economica dell'Unione europea in quanto considerati importanti fattori di crescita e di sviluppo. In particolare, in ambito agricolo, la finalità dell'intervento riguarderà l'incremento della produttività nel

rispetto della sostenibilità che dovrà essere perseguita mediante l'accelerazione dei processi di ricerca e l'organizzazione di modalità più efficaci di diffusione dei risultati innovativi alle imprese e ai territori rurali. L'obiettivo sarà quindi proseguire le attività di analisi già in corso sulle componenti del sistema ampliando le attività di indagine dal livello regionale (già molto indagato dall'INEA) a quello nazionale ed europeo sia partecipando a progetti specifici (Bandi MIPAAF e Programmi Quadro UE) che rafforzando le collaborazioni con il Servizio IV (Ricerca e sperimentazione) del MIPAAF e con la DG Agricoltura (D1 e D3) e la DG Ricerca (Standing Committee of Agricultural Research) della Commissione europea. Dovranno essere inoltre completate e approfondite le iniziative di studio del tessuto imprenditoriale agricolo mediante i dati RICA e le indagini territoriali mediante casi studio che potranno consentire di fornire ai committenti indicazioni più precise sulle priorità di intervento e sulle modalità più consone.

Per quanto riguarda il filone di studio sui cambiamenti sociali e culturali, dovranno essere approfonditi gli aspetti che riguardano le relazioni tra città e campagna sia in relazione alla produzione di beni alimentari sia in relazione ai servizi e ai beni ambientali e sociali. Su tali questioni si sono già avviate collaborazioni con altri istituti di ricerca e università a livello nazionale e internazionale, con l'obiettivo di approfondire aspetti centrali quali i cambiamenti che riguardano la commercializzazione (filiera corta, mercati contadini, ecc.), il recupero e la valorizzazione di varietà e specie autoctone, le reti di relazioni, i percorsi per l'introduzione di innovazioni in contesti locali. Andrà inoltre rafforzato il legame tra questo filone di studi e il sistema dei servizi di sviluppo per consentire alla rete di consulenti e tecnici di fornire un adeguato supporto alle aziende e ai territori.

✓ *Sostenibilità e qualità delle produzioni agroalimentari*

L'ambito Sostenibilità e qualità delle filiere agroalimentari si propone di contribuire alla definizione di traiettorie di sviluppo dei sistemi agricoli e forestali che combinino i tre pilastri dello sviluppo sostenibile: economico (sviluppo di settori competitivi), sociale (garantire la coesistenza di diverse tipologie di soggetti, aziende e territori) e ambientale.

Tra i temi affrontati emerge quello della qualità delle filiere agroalimentari con particolare attenzione ai sistemi di regolamentazione pubblica e di certificazione volontaria tra cui l'agricoltura biologica, o gli standard richiesti dagli operatori privati.

La questione della qualità e sicurezza alimentare è oggi un tema centrale nel dibattito internazionale affrontato da una molteplicità di organizzazioni internazionali quali la FAO o l'Organizzazione mondiale della Sanità e si ripercuote sugli scambi e sugli accordi che li regolano. Lo sviluppo di modelli sostenibili e di garanzia della qualità richiede modifiche nella struttura e organizzazione delle supply chain (associazioni di produttori, integrazione verticale, organizzazione di reti) e politiche che accompagnino questi processi garantendo un'equa distribuzione del valore.

Una reputazione di alta qualità è sempre più necessaria per sostenere la competitività e la redditività dell'agricoltura europea e, in particolare, di quella italiana che non potendo contare su grandi economie di scala, ha sempre puntato sull'eccellenza delle proprie produzioni. Allo stesso tempo, i consumatori sempre più richiedono prodotti autentici ottenuti con metodi specifici e tradizionali. Sistemi di etichettatura affidabile e denominazioni d'origine sono alcuni degli strumenti utilizzati per comunicare le caratteristiche

del prodotto e le modalità di produzione agli acquirenti e i consumatori. Un sistema di regole, controlli e sanzioni efficaci è necessario per proteggere consumatori e produttori rispetto a pratiche commerciali sleali. Ciò spiega l'impegno dell'INEA, all'interno di quest'ambito di ricerca, in un'attività di studio finalizzata a offrire un contributo tecnico-scientifico per migliorare l'efficacia del sistema dei controlli di qualità delle filiere agroalimentari.

#### ✓ *Studi sull'impresa*

L'ambito "Studi sull'impresa" segue l'evoluzione delle conoscenze all'interno del settore economico agrario, toccando numerosi argomenti di economia e politica agraria, tra cui l'analisi delle relazioni esistenti tra le politiche agricole in atto e gli adattamenti economici, strutturali e sociali delle imprese.

Negli anni recenti, l'ambito si è sviluppato tendenzialmente secondo due filoni. Il primo riguarda la produzione di report e pubblicazioni sulla situazione dell'agricoltura italiana e regionale basate perlopiù sull'elaborazione dei dati RICA. Recentemente, sono state avviate alcune attività di analisi e ricerca sulle tematiche della assistenza tecnica (in collaborazione con i due ambiti afferenti allo sviluppo rurale) e approfondimenti sulla tematica dei costi di produzione.

Il secondo filone di ricerca concerne lo studio della Responsabilità sociale nel sistema agroalimentare. In questi anni, l'INEA ha consolidato una valida e riconosciuta esperienza sul tema contribuendo a definire un quadro di riferimento condiviso, diffondendone gli elementi più attuali e pregnanti tra le numerose categorie di stakeholder pubblici e privati. L'attività portata avanti finora ha coinvolto principalmente il variegato panorama produttivo nazionale, sebbene da qualche anno il gruppo di lavoro abbia iniziato a lavorare a stretto contatto anche con realtà istituzionali di stampo comunitario e internazionale (es. Unione europea, Global Compact, Nazioni Unite).

Per il futuro, si ritiene opportuno approfondire ulteriormente le tematiche più strettamente inerenti gli studi sull'impresa, concentrandosi su alcuni argomenti principali, tra cui:

- il ricambio generazionale e la ristrutturazione del sistema agricolo;
- Il potere contrattuale dell'impresa agricola all'interno delle filiere agroalimentari;
- la gestione manageriale delle imprese agricole;
- la responsabilità sociale nelle filiere agroalimentari nazionali e comunitarie.

#### ✓ *Sviluppo rurale*

L'attenzione al territorio rurale e agli strumenti di politica ad esso riservati, sono da lungo tempo tra le principali attività dell'INEA. Attraverso due Osservatori, uno per le politiche strutturali e l'altro per le foreste, alle attività previste dalla Rete Rurale Nazionale e a numerosi progetti di ricerca sviluppati nel tempo, l'Istituto ha potuto consolidare una importante base conoscitiva sui principali fenomeni che caratterizzano il territorio rurale e ha consolidato filoni specifici di ricerca sui politiche e strumenti ad essi finalizzati. Nel contempo, ampia attenzione è riservata alla definizione di approcci metodologici innovativi e allo studio di fenomeni emergenti, il tutto in una logica di rete che vede l'INEA collaborare con numerosi soggetti a livello nazionale e internazionale.



I prossimi anni vedranno l'INEA impegnata nello studio di una realtà fortemente provata dalla crisi economica e finanziaria, ma dalla quale stanno emergendo modelli di utilizzazione delle risorse nei vari territori che vedono nella ruralità rilevanti elementi di innovazione e di sostenibilità, che occorrerebbe portare all'attenzione del pubblico più vasto per proporre una lettura più originale dei cambiamenti, sia alla comunità scientifica esterna, sia al modo delle istituzioni che operano nel campo dello sviluppo rurale. Relativamente all'attività di supporto tecnico-scientifico l'Istituto dovrà inserirsi in modo autorevole nel dibattito su questi temi, legati alla riforma della PAC 2014-2020. Quest'ultima, infatti, introduce elementi di innovazione sui quali l'Istituto ha puntato molto negli anni passati, in termini di analisi e studio, e per i quali dovrà continuare a rappresentare un punto di riferimento per le amministrazioni nazionali e regionali.

#### **4. La Biblioteca**

La Biblioteca dell'Istituto è specializzata in economia, in politica agraria e nelle scienze sociali applicate all'agricoltura. La sua attività di raccolta ragionata delle pubblicazioni e dei testi scientifici, ad uso esclusivo dei ricercatori interni, è documentata già negli anni '30.

Negli anni '40 riceve un primo riordino di carattere amministrativo, con il quale si dà inizio all'inventariazione di un cospicuo numero di volumi ed alla loro iscrizione su registri cartacei, in ordine numerico/cronologico di acquisizione, completi dei dati bibliografici.

Il patrimonio storico e culturale della biblioteca comprende oltre 29.400 volumi monografici a stampa; 600 periodici, di cui oltre 200 correnti; 640 unità documentarie di letteratura grigia (cartelle di congressi, fascicoli sciolti di interventi a seminari e convegni, rapporti tecnici e relazioni aziendali, pre-print di articoli destinati successivamente alla pubblicazione ecc); 66 tesi di laurea e di dottorato; collezioni speciali (2 manoscritti, 2 edizioni del Cinquecento, 13 del Seicento, 41 del Settecento, 89 dell'Ottocento); 250 carte geografiche e mappe; una mediateca che raccoglie oltre 560 risorse elettroniche e materiale audiovisivo.

Del ricco patrimonio della biblioteca fanno parte anche tutte le pubblicazioni elaborate ed edite dall'Istituto nonché altra documentazione prodotta ed acquisita in rapporto di cambio/omaggio da enti o istituzioni di interesse.

L'informatizzazione della biblioteca viene avviata nel 1988 e contestualmente vengono inserite nel catalogo elettronico tutte le monografie acquisite fino al 1992. Dal 1993 tutte le nuove accessioni (monografie, periodici, risorse elettroniche ed online, documentazione, letteratura grigia, tesi ecc.) vengono registrate sul software per la gestione bibliografica seguendo gli standard di catalogazione RICA-Regole italiane di catalogazione per autori (ICCU) e, dal 2009, REICAT-Regole italiane di catalogazione (Commissione permanente per la revisione delle regole italiane di catalogazione). Gli standard internazionali adottati per la descrizione bibliografica sono gli ISBD dell'IFLA e, dal 2007, ISBD Consolidated edition.

Per l'indicizzazione semantica viene utilizzato il thesaurus dell'INEA, mentre per la classificazione dei documenti si è adottato il sistema AGRIS/CARIS della FAO.